

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi il giorno quindici del mese di giugno in Fucecchio, località Ponte a Cappiano, via Provinciale Francesca Bis, nel mio studio, alle ore sedici e minuti trenta.

A richiesta di TADDEI MARIA nata a Castelfranco di Sotto il giorno 8 settembre 1946, residente a Casciana Terme Lari, via Barsottini n.6, codice fiscale TDD MRA 46P48 C113R, in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della fondazione "Fondazione MITHRIADE ONLUS", con sede in Casciana Terme Lari, via dei Barsottini n.4, codice fiscale 90054090502, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Pisa con provvedimento in data 23 luglio 2014 prot.n.4519/0011752/Web/Area IV, al n.281 - Volume IX, iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Toscana, a decorrere dal 13 dicembre 2013 (numero di iscrizione 4672 del 4 febbraio 2014), al presente atto autorizzata con delibera del consiglio di amministrazione in data 14 giugno 2020, che in estratto da me notaio certificato conforme si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane la mia lettura per dispensa avutane dalle parti; io sottoscritto Fabrizio NENCIONI, notaio in Fucecchio, iscritto nel Ruolo dei distretti notarili riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, mi sono trovato ove sopra alla detta ora e giorno, onde assistere, elevandone verbale, alla riunione del detto consiglio di amministrazione.

Ho avuto la presenza di TADDEI MARIA, soprageneralizzata.

Dell'identità personale della comparente io notaio sono certo.

La stessa, mi dichiara che è qui riunito il detto consiglio di amministrazione e mi richiede di redigere il presente verbale, al che aderendo dò atto di quanto segue:

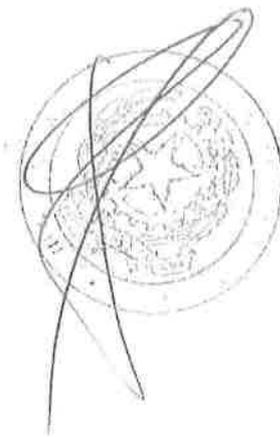
assume la presidenza dell'assemblea per elezione da parte dei componenti la stessa la comparente TADDEI MARIA soprageneralizzata che constata e fa constatare a me notaio che alla presente riunione sono presenti tutti i membri del consiglio di amministrazione, il tutto come si evince dal foglio di presenza che si allega al presente atto sotto la lettera "B" previa lettura da me datane alla comparente e che pertanto la presente riunione è validamente costituita e può deliberare sugli oggetti indicati nell'ordine del giorno, che a quanto mi dichiara la costituita comparente è stato previamente concordato come segue:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) <<Modifiche della Statuto in conformità alle previsioni del Codice del Terzo Settore (d.Lgs.117 del 3.7.17 e successive modifiche ed integrazioni)>>;
- * 2) precisazioni in ordine alla sede della fondazione.

Registrato a Firenze
il 15/07/2020
al n° 24547/AT

Trascritto in LIVORNO
L 15/07/2020
N.R. 9474/6380





Preliminarmente tutti gli intervenuti dichiarano di essere sufficientemente informati sull'ordine del giorno.

Passando alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno il presidente evidenzia all'assemblea l'opportunità di adeguare lo statuto della fondazione in seguito alle novità normative del Codice del Terzo Settore, di cui al D.Lgs.117/2017 e successive modifiche ed integrazioni; detto decreto ha introdotto numerosi elementi di innovazione normativa sia sul piano civilistico che su quello tributario.

A questo punto il Presidente passa ad illustrare le innovazioni introdotte dalla detta normativa, evidenziandone in particolare:

- la nuova denominazione sociale, che deve contenere l'acronimo E.T.S. (Ente del Terzo Settore), e che viene proposta in FONDAZIONE MITHRIADE E.T.S.;

- gli aspetti fiscali, contabili nuovi dell'ente;

- gli aspetti legati alla finalità di assicurare il pieno rispetto della democraticità dell'ente.

Passa pertanto a leggere il nuovo statuto composto da 24 articoli.

In detto nuovo statuto, modificato per la parte relativa alla denominazione, come sopra indicato, si sono previste modifiche al fine di adeguare lo statuto alle innovazioni normative sopra indicate.

Passandosi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il presidente evidenzia l'opportunità di indicare esattamente l'indirizzo della sede della fondazione, non mutato, ma che è correttamente individuato dal numero civico 8 sempre della via dei Barsottini.

Dopo esauriente discussione, il Presidente mette in votazione l'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione quindi, dopo breve discussione, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare l'adozione del nuovo Statuto della Fondazione, come sopra letto;

- di precisare esattamente l'indirizzo della sede della fondazione, posta più precisamente in: Casciana Terme Lari, frazione Boschi di Lari, via dei Barsottini n.8;

- di abolire il vecchio testo dello statuto e di assumere il nuovo statuto portante le modifiche approvate secondo il testo definitivo, statuto che letto ed approvato viene allegato sotto la lettera "C" onde formarne parte integrale e sostanziale, previa lettura da me Notaio datane alla comparente, presente l'assemblea.

Dichiara la comparente che nel patrimonio della fondazione sono compresi i seguenti beni immobili in piena proprietà:

- in Casciana Terme Lari, via Barsottini n.4, unità immobiliare, ad uso cantina al piano seminterrato.

Quanto sopra si rappresenta al catasto fabbricati di Casciana

Terme Lari in sezione di Lari, in foglio 27, particella 113, sub.12, cat.C/2, cl.U, mq.95, superficie catastale totale mq.109, R.C.E.441,57;

- in Casciana Terme Lari, via Barsottini n.2, unità immobiliare ad uso ufficio al piano terreno.

Quanto sopra si rappresenta al catasto fabbricati di Casciana Terme Lari in sezione di Lari, in foglio 27, particella 113, sub.19, cat.A/10, cl.U, vani 2, superficie catastale totale mq.44, R.C.E.604,25;

- in Casciana Terme Lari, via Barsottini senza numero civico, unità immobiliare ad uso cantina al piano seminterrato.

Quanto sopra si rappresenta al catasto fabbricati di Casciana Terme Lari in sezione di Lari, in foglio 27, particella 113, sub.11, cat.C/2, cl.U, mq.37, superficie catastale totale mq.45, R.C.E.171,98;

- in Casciana Terme Lari, via Barsottini n.8, unità immobiliare ad uso ufficio al piano terreno.

Quanto sopra si rappresenta al catasto fabbricati di Casciana Terme Lari in sezione di Lari, in foglio 27, particella 113, sub.24, cat.A/10, cl.U, vani 3,5, superficie catastale totale mq.94, R.C.E.1.057,45;

- in Casciana Terme Lari appezzamenti di terreno.

Quanto sopra si rappresenta al catasto terreni di Casciana Terme Lari in sezione di Lari, in foglio 27, particelle:

- 95, di mq.2.370, seminativo arborato, cl.3, R.D. Euro 7,83, R.A. Euro 4,28;

- 96, di mq.1.430, vigneto, cl.4, R.D. Euro 1,77, R.A. Euro 1,85;

- 97, di mq.360, seminativo, cl.3, R.D. Euro 1,19, R.A. Euro 0,84;

- 108, di mq.2.690, frutteto, cl.2, R.D. Euro 21,39, R.A. Euro 17,37;

- 109, di mq.920, castagneto da frutto, cl.1, R.D. Euro 1,14, R.A. Euro 0,71;

- 110, di mq.2.950, vigneto, cl.3, R.D. Euro 11,27, R.A. Euro 9,90;

- 112, di mq.3.460, frutteto, cl.3, R.D. Euro 16,80, R.A. Euro 17,87;

- 403, di mq.1.140, frutteto, cl.2, R.D. Euro 9,07, R.A. Euro 7,36;

- 404, di mq.1.700, uliveto, cl.2, R.D. Euro 7,38, R.A. Euro 3,95;

- 423, di mq.480, uliveto, cl.2, R.D. Euro 2,08, R.A. Euro 1,12;

- 667, di mq.3.522, vigneto, cl.2, R.D. Euro 21,65, R.A. Euro 20,92;

- 669, di mq.42, uliveto, cl.2, R.D. Euro 0,18, R.A. Euro 0,10;

- 671, di mq.1.630, frutteto, cl.3, R.D. Euro 7,91, R.A. Euro 8,42.

La comparente autorizza il conservatore dei Registri Immobiliari alla trascrizione del presente atto ed autorizza altresì la voltura catastale, con esonero da ogni responsabilità

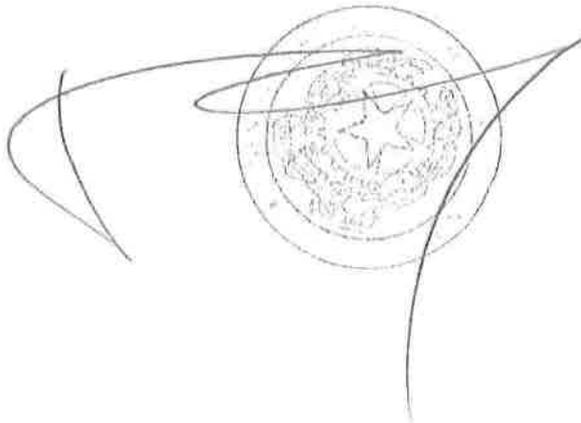
Non avendo alcuno degli intervenuti chiesto la parola e null'altro essendovi da deliberare il consiglio viene sciolto alle ore diciassette e minuti quaranta.

Richiesto ho ricevuto il presente verbale dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mia mano su pagine sette fin qui di due fogli, oltre gli allegati, verbale che alla continua presenza dell'assemblea ho letto alla comparente che l'approva e con me notaio lo sottoscrive.

F.to: Taddei Maria, Fabrizio NENCIONI Notaio, segue sigillo

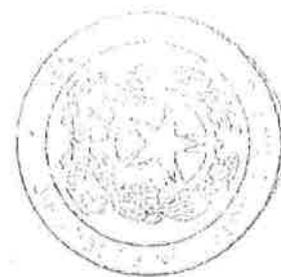
COPIA IN **NOVE** FOGLI CONFORME
ALL'ORIGINALE ESISTENTE NEI MIEI ATTI
SI RILASCIATA PER: **USO CONSENTITO NON IN BOLLO.**
FUCECCHIO,

Notaio Fabrizio Nencioni



FONDAZIONE MITHRIADE ONLUS

Sede in Via dei Barsottini, 4 - Lari, Boscchi (PI)
Codice Fiscale 90054090502



Verbale n. 1/2020

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 14/06/2020

L'anno 2020 il giorno 14 del mese di giugno alle ore 12,00 in Via dei Barsottini, 4 - Lari, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione MITHRIADE Onlus per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione aggiornamento dello Statuto;
2. Bilancio Consuntivo 2019 - Rinvio;
3. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del terreno agricolo di proprietà della Fondazione;
4. Realizzazione di un annesso funzionale alla conduzione dei terreni della Fondazione - approvazione progetto e impegno spesa;
5. Sistemazione locale interrato e delle relative adiacenze per un adeguato accesso - incarico progettazione e direzione lavori;
6. Aggiornamento programma attività - Incarico per la stampa del volume "I 22 archetipi dello Yoga";
7. Comunicazioni del Presidente;
8. Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

Sig.ra Guya Vichi	- Presidente Onorario
Sig.ra Maria Taddei	- Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Marielena Cristiani	- Consigliere Vice Presidente
Arch. Enrico Macelloni	- Consigliere
Andrea Panelli	- Sindaco Revisore

Assenti giustificati:

Gianluca Martelli	- Sindaco Revisore
Simone Grossi	- Sindaco Revisore

Barbara Ciotti	- Segretario Verbalizzante
----------------	----------------------------

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di statuto, la Presidente Sig.ra Maria Taddei. La Presidente constata e fa constatare la validità della riunione.

Passando al primo punto dell'O.d.g. "Approvazione aggiornamento dello Statuto" Allegato A) al presente verbale, la Presidente richiama la precedente delibera del CDA in data 23 dicembre 2019 con la quale veniva approvato il testo dello Statuto aggiornato e veniva delegata la Presidente verificarne la formulazione con il notaio. La stesura attuale, Allegato A), contiene alcune aggiunte del notaio stesso relative al funzionamento degli organi e finalizzate a meglio determinare il funzionamento degli organi stessi. Il testo aggiornato è stato inviato al CDA ed ai Sindaci Revisori in data 4 giugno i quali hanno convenuto ad apportare ulteriori adeguamenti.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

Delibera

- di approvare il testo dello Statuto allegato A);
- di riservarsi la possibilità (se necessario) di apportare modifiche formali e/o normative al testo qui approvato in sede di adozione dinnanzi al notaio;

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno "Bilancio Consuntivo 2019 - Rinvio" la Presidente informa che con il DL 18/2020 (c.d. "Cura Italia") convertito, gli enti del Terzo settore di diritto e cioè ONLUS, organizzazioni di volontariato (ODV) e associazioni di promozione sociale (APS), per cui i termini per l'approvazione del bilancio scadevano entro il periodo emergenziale del 31 luglio (praticamente tutti gli enti aventi esercizi coincidenti con l'anno solare), possono approvare i loro bilanci, anche in deroga alle previsioni di legge, regolamento o statuto entro il 31.10.2020.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

Delibera

- di approvare il rinvio dell'approvazione del Bilancio Consuntivo 2019 entro il 30 settembre.

Con riferimento al terzo punto all'O.d.g. "Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del terreno agricolo di proprietà della Fondazione" la Presidente ricorda che è necessario provvedere alla manutenzione annuale dei terreni mediante taglio della vegetazione. Quest'anno è necessario procedere anche al reimpianto di sette olivi estirpati per la realizzazione del recede agricolo dell'anno 2019 ed alla estirpazione di piante di acacia che sono cresciute nell'oliveto. A tal fine è stato richiesto un preventivo alla ditta Bonamini di Lari, abituale fornitore di tale servizio. La ditta Bonamini, in data 28 marzo 2020 ha rimesso un preventivo confermando per la ripulitura la stessa somma dello scorso anno pari a € 1.000,00 oltre IVA. Per quanto riguarda i lavori di preparazione del reimpianto deli olivi ed estirpazione delle acacie ha previsto circa 5 ore di lavoro al prezzo orario di e 45,00. Tenendo conto di eventuali imprevisti possibili per la manutenzione straordinaria, la Presidente propone di autorizzare una spesa massima di € 1.500,00 oltre IVA.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

Delibera

- di approvare l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sopra indicati alla ditta Bonamini Daniele e Stefano, Via dei Ciliegi, 25 Lari;
- di approvare la previsione di spesa massima di € 1.500,00 oltre IVA;

Con riferimento al quarto punto all'O.d.g. "Realizzazione di un annesso funzionale alla conduzione dei terreni della Fondazione - approvazione progetto e impegno spesa" Il Consigliere Enrico Macelloni riferisce che è stata presenta SCIA e sono stati richiesti preventivi a: Barsotti Legnami Sas € 6.800,00 oltre IVA 10% e Artana € 4.400,00 oltre IVA 10% Srls. Per quanto attiene i lavori di installazione si è chiesto un ulteriore preventivo alla Ditta Artana 1.450,00 oltre IVA 10% IVA per una spesa complessiva di € 6.200,00 oltre IVA 10%.



Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

Delibera

- di approvare il preventivo rimesso dalla ditta Artana Srls
- di autorizzare la spesa massima di € 6.200,00 oltre IVA comprensiva della fornitura e messa in opera dell'annesso sopra indicato e di eventuali imprevisti.

Con riferimento al quinto punto dell'o.d.g. "Sistemazione locale interrato e delle relative adiacenze per un adeguato accesso – incarico progettazione e direzione lavori;
La Presidente invita il Consigliere Arch. Enrico Macelloni ad assentarsi dalla sala in quanto direttamente interessato all'argomento.

La Presidente richiama la precedente delibera del CDA del 23 dicembre 2019 con la quale veniva approvata la realizzazione dell'impianto elettrico nel locale interrato. L'impianto è stato regolarmente realizzato con ottimo risultato tanto da poter prevedere un uso dello stesso anche per lo svolgimento di varie attività collettive, ivi compreso lo yoga. Per rendere il locale perfettamente usufruibile occorre prevedere anche interventi strutturali quali l'impermeabilizzazione della volta, la pavimentazione, la sistemazione dell'ingresso e del percorso di accesso. Tali lavori possono essere fatti in tempi diversi e, in parte, realizzati con lavoro volontario, ma devono comunque essere comunicati al Comune con relativa pratica edilizia sottoscritta da un tecnico abilitato. Data l'urgenza di effettuare l'opera è stato chiesto un preventivo al Consigliere Arch. Macelloni, che possiede la necessaria professionalità, Allegato B) per un importo totale di € 1.872,00. La Presidente ritiene congruo e molto favorevole per la Fondazione il preventivo presentato e propone di affidare all'Arch. Macelloni l'incarico sopra indicato.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

Delibera

- di dare l'incarico in via d'urgenza al Consigliere Arch. Macelloni della progettazione e direzione lavori per la sistemazione del locale interrato e delle relative adiacenze per un adeguato accesso al locale stesso;
- di autorizzare una spesa massima di € 2.000,00 comprensiva di onorario (€ 1.872,00) ed eventuali imprevisti.
- di incaricare la Presidente di esperire un'ulteriore indagine di mercato volto alla ricerca di eventuali migliori offerte.

di assegnare in via definitiva il progetto sopra descritto con successiva deliberazione.

Terminata la trattazione del punto 5, la Presidente fa rientrare in sala il Consigliere Arch. Enrico Macelloni.





Con riferimento al sesto punto all'O.d.g. "Aggiornamento programma attività - Icarico per la stampa del volume "1 22 archetipi, dello Yoga" la Presidente ricorda la situazione creatasi per l'epidemia Covid-19 che ha impedito il regolare svolgimento delle attività programmate per l'anno 2020. Alla data odierna non è ancora possibile prevedere il regolare svolgimento delle attività programmate per l'autunno. Fra le attività previste l'unica che sicuramente può essere realizzata è la pubblicazione del libro in oggetto. Il CDA nella seduta del 23 dicembre 2019 ha deliberato il finanziamento della stampa del libro a seguito di richiesta di preventivi. E' stato richiesto preventivo, con invio del testo, alle seguenti case editrici: Casa Editrice Giovane Holden (Mail del 26 febbraio), Edizioni ETS (mail del 26 febbraio), Carmignani Editrice (mail del 27 febbraio). L'unica ditta che ha risposto positivamente è la Carmignani Editrice.

Il preventivo propone:

100 copie € 620,00.

200 copie € 1.140,00

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

Delibera

- di approvare il preventivo della stampa del volume "1 22 archetipi dello yoga";
- di approvare la spesa di € 1.140,00.

Con riferimento al settimo punto dell'o.d.g. "Comunicazioni del presidente", da Presidente fa presente non avere comunicazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

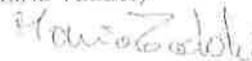
Prende atto

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la riunione è tolta alle ore 13.00 previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario
(Barbara Ciotti)



Il Presidente
(Maria Taddei)



ALLEGATO "B" ALLA
RACCOLTA N. 10.048

"FONDAZIONE MITREFADE ONLUS"

sede in Casciana Terme Lari, via Barsottini n.8
codice fiscale 90054096502

Assemblea del giorno 15 giugno 2020

Foglio presenze

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<p>- TADDEI MARIA nata a Castelfranco di Sotto il giorno 8 settembre 1946, residente a Casciana Terme Lari, via dei Barsottini n.6, codice fiscale TDD MRA 46P48 C113R;</p>	<p>Presidente del Consiglio di Amministrazione</p>	<p>Monie Barsotti</p>
<p>- CRISTIANI MARIELENA nata a Pontedera il giorno 19 novembre 1960, residente a Pontedera, via Diaz n.55, codice fiscale CRS MLN 60S59 G843W;</p>	<p>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere</p>	<p>Marielus Cristiani</p>
<p>- MACELLONI ENRICO nato a Pontedera il giorno 6 ottobre 1972, residente a San Miniato, frazione Cigoli, via Gori n.22, codice fiscale MCL NRC 7PR06 G843V</p>	<p>Consigliere</p>	<p>Enrico Macelloni</p>

Monie Barsotti

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

TADDEI MARIA

Monie Barsotti

S T A T U T O

(Norme relative al funzionamento della fondazione)

Art.1 Denominazione e sede

E' costituita la fondazione "Fondazione MITHRIADE E.T.S." con sede in Casciana Terme Lari, frazione Boschi di Lari, via dei Barsottini n.8.

Il nome della fondazione deriva dai principi e valori profondi e ancora attuali che erano alla base della filosofia mithraica, e che ispirano le finalità e le attività della Fondazione. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione, nell'ambito del più ampio genere delle Fondazioni disciplinate dal Titolo IV del Codice del Terzo Settore, di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, nonché, in quanto compatibili, dalle norme del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione.

Per l'esercizio della sua attività la fondazione potrà avvalersi di uffici periferici.

La fondazione è ente di diritto privato, non ha scopo di lucro e non può distribuire utili. Essa è apolitica e aconfessionale.

La fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Art.2 Durata

La fondazione è costituita senza limitazioni di durata.

Art.3 Finalità ed attività istituzionale

La Fondazione trae la propria origine e mantiene il proprio riferimento ideale nel grande patrimonio di valori e di solidarietà umana formatosi nell'ambito dell'associazionismo culturale ed etico.

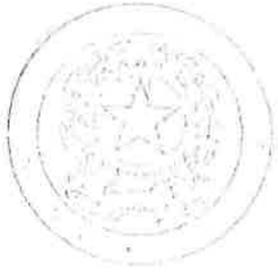
La Fondazione opera nell'ambito della tutela e della valorizzazione della natura e dell'ambiente con lo scopo di preservare, mantenere e divulgare conoscenze per restituire equilibrio alla Terra e promuovere il benessere fisico e spirituale della persona, in armonia con la natura, anche tramite la ricerca interiore e spirituale e pratiche Yoga e terapie naturali.

La fondazione, nel perseguire i propri scopi istituzionali, attua iniziative di ricerca, formazione, informazione, assistenza materiale morale e spirituale dell'individuo in equilibrato rapporto con la natura, ed esercita le seguenti attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

1) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

2) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;

3) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio cultu-



rale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

4) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

5) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117;

6) servizi strumentali ad enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo Settore.

Per la gestione dei servizi e delle attività la Fondazione potrà anche avvalersi della collaborazione di altri soggetti che perseguono le medesime finalità e che offrono idonee garanzie di qualità, di efficienza/efficacia e di esperienza.

Per il raggiungimento dei propri fini la Fondazione può collaborare, anche in regime convenzionale, con enti pubblici e privati, e può aderire ad organismi regionali, nazionali ed internazionali che perseguono scopi analoghi.

Art.4 Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento dei suoi scopi la fondazione potrà tra l'altro:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della fondazione;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

c) stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività;

d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della fondazione medesima; la fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, partecipare e concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

e) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

La Fondazione per il perseguimento dei propri fini istituzionali si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dei fondatori e dei partecipanti e di terzi.

La Fondazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale, anche ricorrendo a propri fondatori o partecipanti.

E' vietato alla fondazione di svolgere attività diverse da

quelle istituzionali, se non quelle a queste direttamente connesse.

Art.5 Vigilanza

L'attività della Fondazione è vigilata ai sensi della normativa vigente.

Art.6 Patrimonio

Il patrimonio della fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai fondatori, dai partecipanti o da altri a tale scopo, sia una tantum che a carattere continuativo;
- dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- dalle rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di amministrazione, vengano destinate ad incrementare il patrimonio;
- da eventuali contributi dello Stato, della Unione Europea, di enti nazionali, anche territoriali, sovranazionali o di privati.

Art.7 Fondo di gestione

Il fondo di gestione della fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- dai contributi e dalle quote associative dei fondatori e dei partecipanti;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
- dai fondi destinati dalla Unione Europea alle attività della Fondazione.

Le rendite e le risorse della fondazione saranno impiegate per il funzionamento della fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi. La gestione della fondazione dovrà in ogni caso assicurare la integrità economica del patrimonio.

Art.8 Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario va dall'1 (uno) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di amministrazione approva il bilancio economico di previsione per l'anno successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

I bilanci devono essere accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione dell'organo



di controllo. Gli organi della fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripianamento di eventuali perdite di gestione precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività. E' vietata la distribuzione diretta o indiretta di utili od avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art.9 Membri della Fondazione

I membri della fondazione si dividono in:

- Fondatore;
- Partecipanti Benemeriti;
- Partecipanti.

Il Fondatore è TADDEI MARIA, nata a Castelfranco di Sotto il giorno 8 settembre 1946.

Il Fondatore ha la qualifica di Partecipante Benemerito a vita, con i conseguenti diritti.

Il fondatore è membro a vita del Comitato dei Proviviri

Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti Benemeriti" le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti o associazioni, anche non riconosciute, od altre Istituzioni, anche aventi sede all'estero, che, condividendo le finalità della fondazione, contribuiscano alla vita della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, beni mobili, o beni immobili in misura non inferiore al 1% (uno per cento) delle attività mobiliari ed immobiliari costituenti il patrimonio della fondazione e risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

La qualifica di Partecipante Benemerito è a vita, salvo quanto oltre previsto all'articolo 11.

Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti o associazioni, anche non riconosciute, od altre Istituzioni, anche aventi sede all'estero, che, condividendo le finalità della fondazione, contribuiscano alla vita della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, contributi in beni materiali o attività di volontariato, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di amministrazione, che, con propria deliberazione, potrà suddividere i Partecipanti in altre categorie. La qualifica di "Partecipante" dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato o per il periodo di attività di volontariato svolta, ed è stabilito dal Consiglio Direttivo.

Art.10 Prerogative dei Partecipanti

I Partecipanti appartenenti a qualunque categoria possono, con

modalità non recanti pregiudizio alla attività della fondazione, accedere ai locali ed alle strutture funzionali della medesima, come pure consultare archivi, biblioteche ed eventuali centri di documentazione, anche audiovisiva, nonché partecipare alle iniziative dell'ente alle quali fossero invitati. I Partecipanti compongono inoltre il Collegio dei Partecipanti, di cui al successivo art.17.

Art.11 Esclusione e recesso

Il Consiglio di amministrazione decide con la maggioranza l'esclusione dei Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

1. inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente statuto;
2. condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della fondazione;
3. comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla fondazione. Nel caso di recesso o esclusione di tutti i Partecipanti, il componente del Consiglio di amministrazione scelto eventualmente tra gli stessi cessa immediatamente di farne parte.

Art.12 Organi della fondazione

Sono organi della fondazione

- il Presidente Onorario;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Partecipanti;
- il Comitato scientifico;
- il Comitato dei probiviri;
- l'Organo di Controllo.

Art.13 Presidente Onorario

Il Presidente Onorario partecipa al comitato scientifico; lo stesso ha inoltre diritto di intervento nel Consiglio di Amministrazione, ma non ha diritto di voto. IL Presidente Onorario è membro a vita del Collegio dei Probiviri. Il Presidente Onorario ha altresì diritto di indicare al Collegio dei Partecipanti un membro del CDA.

E' Presidente Onorario VICHI GUIA, nata a Pontedera il 30 marzo 1948 a vita.

Al momento della scomparsa della stessa, l'organo della presidenza onoraria verrà meno.

Art.14 Consiglio di amministrazione



La fondazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri. I membri del primo Consiglio di Amministrazione vengono determinati in numero di tre.

I membri costituenti il primo Consiglio di Amministrazione vengono nominati al momento della costituzione dal Fondatore, e durano in carica sette anni.

I membri costituenti i successivi Consigli di Amministrazione resteranno in carica per cinque anni.

Detti membri saranno nominati dal Collegio dei Partecipanti, di cui all'articolo 17, il quale determinerà altresì il numero dei componenti dello stesso sulla base delle indicazioni di cui al primo comma; precisandosi che quanto a due dei membri vi è diritto di designazione da parte dei Partecipanti, di cui uno designato dai Partecipanti Benemeriti, e uno dai Partecipanti, un membro sarà designato dal Presidente onorario un membro dal Fondatore ed uno dal CDA uscente.

Il Consiglio uscente resta in carica, con pienezza di poteri, finché non si sia proceduto alla nomina o al rinnovo, anche mediante conferma, di almeno metà dei suoi componenti.

Il CDA uscente nomina un membro del nuovo CDA.

Sulla base delle dette designazioni la nomina viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione, che dovrà deliberare formalmente la nomina dei componenti il CDA.

I membri del Consiglio di amministrazione sono rieleggibili, per un massimo di due mandati.

Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della fondazione.

In particolare provvede, tra l'altro, a:

- stabilire i criteri ed i requisiti perché i soggetti di cui all'art. 9 possano divenire Partecipanti;
- determinare i contributi necessari all'equilibrio finanziario;
- nominare il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio di amministrazione;
- approvare il bilancio consuntivo, il programma di attività ed il Bilancio Sociale;
- deliberare sulla dotazione di personale e sui disciplinari relativi all'organizzazione ed al funzionamento della fondazione;
- deliberare l'accensione di mutui, acquisti e alienazioni di beni immobili, accettazione di donazioni, contratti di leasing immobiliare, acquisizioni e cessioni di partecipazioni; le relative proposte di delibera dovranno essere trasmesse all'organo di controllo almeno 15 (quindici) giorni prima di quello previsto per la deliberazione;
- stabilire il compenso all'Organo di Controllo e l'eventuale indennità o gettone agli amministratori;
- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni;

- designare i componenti del Comitato scientifico;
- designare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri
- approvare le modifiche al presente statuto;
- deliberare lo scioglimento dell'ente e la devoluzione del patrimonio.

Il Consiglio può delegare i propri poteri a singoli consiglieri, con esclusione di quelli concernenti alienazioni immobiliari e costituzioni di ipoteche.

Qualora ne ravvisi l'opportunità, il Consiglio di Amministrazione può istituire un Comitato Esecutivo composto da tre membri tra cui il Presidente, cui delegare specifici compiti nell'ambito dell'ordinaria amministrazione.

L'organo amministrativo, può nominare direttori tecnici, oppure procuratori, anche speciali, conformemente alle vigenti normative in materia.

Art.15 Convocazione e quorum

Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno metà dei suoi membri, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte del destinatario, inoltrati ai componenti del Consiglio d'Amministrazione con almeno sei giorni di preavviso ovvero, in caso di urgenza, almeno tre giorni prima di quello della riunione.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.

Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica. Esso delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento dell'ente, è richiesto il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti. Il Consiglio si riunisce ordinariamente ogni tre mesi.

Può inoltre riunirsi ad iniziativa del Presidente, ovvero a richiesta di almeno un terzo dei componenti.

Esso è presieduto dal Presidente; in sua assenza dal Vice Presidente o da un membro eletto dal Consiglio stesso.

Le delibere constano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e steso su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.



Quando lo preveda il Presidente e nessuno degli amministratori e dell'Organo di Controllo si opponga, le singole decisioni possono essere adottate mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto purché dai documenti sottoscritti dagli amministratori risulti con chiarezza l'argomento oggetto della decisione ed il consenso alla stessa. Ove si adotti il metodo della consultazione scritta, la procedura non è soggetta a particolari formalità, purché sia assicurato a ciascun amministratore e all'Organo di Controllo il diritto di partecipare alla decisione, sia garantita a tutti gli aventi diritto adeguata informazione, la decisione sia adottata con le maggioranze previste e purché tutti i documenti del procedimento di consultazione scritta siano tempestivamente trascritti a cura dell'Organo amministrativo nel libro delle decisioni degli amministratori conservati agli atti della Fondazione.

Ove si adotti il metodo del consenso espresso per iscritto, il Presidente predispone l'ordine del giorno deliberativo, lo trasmette all'Organo di Controllo, onde consentire allo stesso di formulare le proprie eventuali osservazioni e, unitamente alle eventuali osservazioni dell'Organo di Controllo, lo trasmette a tutti gli amministratori. Questi ultimi potranno prestare il proprio consenso all'ordine del giorno deliberativo sottoscrivendo il documento e trasmettendolo alla Fondazione con qualunque mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento.

L'ordine del giorno deliberativo si intende approvato dagli amministratori che trasmettono il documento sottoscritto alla Fondazione entro 3 (tre) giorni dalla sua ricezione.

Il momento in cui si considera assunta la decisione degli amministratori coincide con il giorno in cui perviene alla Fondazione il consenso, validamente espresso, dell'amministratore occorrente per il raggiungimento del quorum richiesto dal presente Statuto per l'assunzione della decisione.

Se si raggiungono tanti consensi che rappresentano la maggioranza richiesta per l'approvazione della decisione, la decisione così formata deve essere comunicata a tutti i componenti dell'Organo Amministrativo ed all'Organo di Controllo, e trascritta tempestivamente a cura dell'Organo Amministrativo nel libro delle decisioni degli amministratori unitamente a:

- a) l'indicazione della data in cui la decisione deve intendersi formata;
- b) l'indicazione delle generalità degli amministratori aventi diritto al voto;
- c) le osservazioni dell'Organo di Controllo;
- d) le generalità degli amministratori che hanno sottoscritto l'ordine del giorno deliberativo.

I documenti pervenuti alla Fondazione e recanti l'espressione della volontà degli amministratori devono essere conservati unitamente al libro delle decisioni degli amministratori.

Art.16 Presidente

Il Presidente della fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Egli ha la legale rappresentanza della fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio. Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della fondazione; può delegare singoli compiti al Vice Presidente, che, in caso di assenza od impedimento del Presidente, ne svolge le funzioni.

In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della fondazione.

Egli convoca e presiede il Consiglio di amministrazione

Art.17 Collegio dei Partecipanti

Il Collegio è presieduto dal Presidente della fondazione.

Il Collegio è convocato dal Presidente quando questi lo ritiene opportuno.

In ogni caso il Collegio è convocato obbligatoriamente due volte l'anno in occasione della presentazione del Bilancio Consuntivo e della Presentazione del Programma delle Attività della Fondazione per l'anno successivo.

Esso è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti i quali hanno un voto indipendentemente dalla quantità e dal tipo di apporto alla fondazione. Il Collegio dei Partecipanti costituisce momento di confronto ed analisi in cui si incontrano tutte le componenti della Fondazione. Ad esso intervengono, oltre a tutte le categorie di Partecipanti alla Fondazione, i rappresentanti degli Uffici e/o Delegazioni estere, nonché osservatori di persone giuridiche private o pubbliche, Istituzioni od Enti italiani od esteri che ne facciano richiesta alle rappresentanze della Fondazione nel loro Stato ovvero alla Fondazione medesima e vengano ammessi. Il Collegio dei Partecipanti formula, su richiesta del Presidente della Fondazione, pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.

Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione il Collegio sarà costituito solo dai Partecipanti, Benemeriti e non secondo quanto sopra indicato; esso è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti, i quali hanno un voto indipendentemente dalla quantità e dal tipo di apporto alla fondazione, e delibera a maggioranza.

Il Collegio dei Partecipanti nomina i membri del CDA, unitamente al membro nominato dal consiglio di amministrazione uscente, conformemente al disposto dell'articolo 14 del presente statuto, e altresì nomina un membro del comitato dei probiviri.



Art.18 Comitato Scientifico

Il Comitato scientifico è composto da un massimo di nove membri tra cui un coordinatore, scelti dal Consiglio di amministrazione tra eminenti personalità del diritto, della cultura, dell'economia, della società civile nell'ambito della tutela e della valorizzazione della natura e dell'ambiente e comunque dei settori di attività della fondazione; essi durano in carica tre anni e possono essere riconfermati anche più volte.

La carica di componente del Comitato scientifico e del Consiglio di amministrazione sono incompatibili. Il Comitato scientifico:

- coadiuva il Consiglio di amministrazione nella predisposizione dei programmi di attività della fondazione esprimendo il proprio parere sulle iniziative di rilievo della fondazione;
- propone iniziative culturali, di ricerca e di formazione e cura la collaborazione con esperti, centri di ricerca e di studi, imprese, istituzioni pubbliche e private;
- svolge ogni altro incarico ad esso affidato dal Consiglio di amministrazione;
- svolge, su richiesta del Consiglio di amministrazione, attività di alta consulenza sui programmi della fondazione, fornendo pareri ed assicurando il collegamento fra l'attività della fondazione e le voci più autorevoli della cultura nei settori entro i quali si esplica l'attività della fondazione.

Art.19 Organo di Controllo

L'organo di controllo può essere monocratico e/o pluripersonale (in questo caso composto di tre membri) secondo le determinazioni assunte in sede di nomina, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 117/2017.

Laddove si superino i parametri di cui all'articolo 31 del Decreto Legislativo n. 117/2017, l'Organo di Controllo esercita anche la revisione legale dei conti; in tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art.20 Comitato dei Proviviri

Il Comitato dei Proviviri è Composto dal Fondatore, dal Presidente Onorario, dal Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione e da un membro eletto dal Collegio dei Partecipanti.

Il Comitato dei proviviri nella sua prima riunione elegge un Presidente che avrà le funzioni di convocare il Comitato e di presiederlo.

Esso è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti i quali hanno un voto indipendentemente dalla quantità e dal tipo di apporto alla fondazione.

Il Comitato ha funzioni di Comitato elettorale per il rinnovo del CDA.

Il Comitato dei probiviri esercita tutte le funzioni assegnategli dal presente statuto.

Il Comitato stabilisce con apposito regolamento i criteri per l'ammissione dei partecipanti benemeriti e per dirimere eventuali controversie interne.

Art.21 Gratuità degli incarichi

Tutte le cariche sono onorifiche, fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno e di quelle comunque sostenute in ragione dell'incarico. Il Consiglio di amministrazione ha tuttavia la facoltà, con voto espresso a maggioranza dei due terzi, di stabilire opportune indennità in ragione dell'impegno assicurato all'attività della fondazione.

Art.22 Scioglimento ed Estinzione

In caso di scioglimento o estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo competente, operanti per il raggiungimento di scopi analoghi a quelli istituzionali o a fini di pubblica utilità, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs.117/2017, o sentito il parere dei Fondatori Promotori e dell'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n.662.

Sono ammesse, in ogni caso, altre diverse destinazioni dei beni residui se imposte dalla legge.

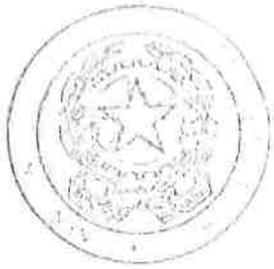
La Fondazione, sentiti i Fondatori e a seguito di parere favorevole previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs.3 luglio 2017 n.117 o, in alternativa, dell'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n.662 nonché di approvazione ministeriale, può fondersi o comunque confluire, anche previo scioglimento, in o con altri enti del Terzo settore di natura non commerciale, che perseguono gli stessi fini, per conseguire più efficacemente gli scopi istituzionali.

Art.23 Clausole di salvaguardia

Il presente statuto potrà essere modificato in caso di osservazioni da parte dell'Organo competente alla verifica dell'adeguamento alla normativa degli ENTI DEL TERZO SETTORE. Nelle more dell'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore, la Fondazione Mithriade manterrà la qualifica di ONLUS.

Art.24 Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del codice civile e le norme di legge vigenti in materia.



F.to: Taddei Maria, Fabrizio NENCIONI Notaio